D

Dalmatica, veste ecclesiastica che si usa dal diacono nelle sacre funzioni e di cui si dice vestisse Carlo Magno quando interveniva alle sacre cerimonie nel Vaticano. È così dimandata perchè essa cominciò usarsi nella Dalmazia. Anticamente si indossava solo in Roma nelle funzioni papali, poi per concessione del Papa il suo uso divenne generale.

Dalmazia, parte dell' antica Illiria lungo l' Adriatico, tra l'Istria e la Macedonia.

Damasco, c. dell'antica Siria, a piè del monte Libano. Esisteva già ai tempi di Abramo. S. Paolo fu battezzato in questa città.

Danimarca a. *Dania*, regno nell'Europa occidentale.

Danubio a. *Istro*, fiume che scorre per lungo tratto della Germania, e mette foce nel Mar Nero.

Dataria, Tribunale di Roma detto anche *Curia Graziosa*, perchè in essa trattasi appunto di grazie, come sono benefizi, insegne prelatizie, dispense, assoluzioni e simili.

Decano, primaria dignità di una cattedrale o collegiata, ed anche l' ecclesiastico più anziano d'età nel ceto, cui esso appartiene.

Dedicazione, consacrazione di una chiesa o di un altare che si fa con varie cerimonie prescritte da tempo antichissimo.

Delfinato, p. di Francia che aveva per c. Grenoble.

Delfo o. *Castria*, città di Grecia in Livadia.

Derbe, città della Licaonia nell'Asia Minore, dove andarono s. Paolo e s. Barnaba dopo essere stati scacciati da Iconio.

Diacono (greco *ministro*), ecclesiastico promosso al secondo degli ordini sacri, il cui ufficio è di assistere il sacerdote quando celebra solennemente la Messa, di cantare il Vangelo, amministrare solennemente il Battesimo e predicare col permesso del Vescovo.

Diavolo (greco, *oppositore* o *calunniatore*), nome che si dà nella s. Scrittura agli angeli precipitati dal cielo nell'inferno, perchè si oppongono a Dio ed agli uomini.

Dimissoria, lettera del Vescovo ad un chierico suo diocesano, perchè possa dimorare fuori diocesi, e ricevere gli ordini da altro Vescovo.

Diocesi, territorio a cui si estende l' autorità di un Vescovo.

Diploma, patente con cui dal romano Pontefice o da un sovrano concedesi qualche privilegio o titolo.

Diurno, libro che contiene tutta la parte dell' uffizio divino, che gli ecclesiastici recitano in coro nel tempo che passa dall'aurora ai crepuscoli della sera.

Domenica, giorno del Signore, il primo della settimana che i gentili chiamavano dì del sole.

Domenicale (Lettera), lettera che serve ad indicare le domeniche in tutto l'anno. Esse sono le sette prime dell'alfabeto.

Dominazioni, uno dei nove ordini, in cui le sante Scritture dividono gli angeli, ed ai quali si attribuisce un'autorità sugli angeli inferiori.

Domma (greco, *sentimento* o *proposizione*), verità di fede definita dalla Chiesa, che porta la pena di scomunica a chi non la crede.

Druidi, sacerdoti e filosofi degli antichi Galli Celti, Germani e Britanni.

Dulia (greco, *servo*), culto religioso prestato ai santi.

Duomo (latino, *casa*), così chiamasi la chiesa cattedrale o principale di una città, come per dire la casa per eccellenza.

E

Ebdomadario (greco, *settimana*), è chi nelle chiese collegiate e case religiose ha l'incarico di dirigere le varie funzioni della settimana.

Ebrei — Popolo ebreo. Così detto da Eber discendente di Sem, da cui venne Tare, padre di Abramo, stipite

del più celebre popolo del mondo, scelto e nutrito da Dio medesimo per conservare il deposito della vera religione e delle promesse riguardanti il Salvatore degli uomini.

Ebron, città edificata poco dopo il diluvio, dove era la spelonca di Masfa, in cui furono sepolti Abramo, Sara ed Isacco.

Ecbatana, c. della Media: si vuole che sia l'odierna Amadan.

Economo (greco, *casa e regola*), colui che ha l'amministrazione dei beni di una casa o comunità.

Ectesi (greco, *professione di fede*), nome dato dall'imperatore Eraclio ad un suo decreto, compilato probabilmente dall'eretico Sergio di Costantinopoli, nel quale esso imperatore falsamente pretendeva di definire la condotta a tenersi dai Cristiani su certi punti del Mistero dell'Incarnazione.

Eculeo, cavalletto in cui venivano distesi e martoriati i Cristiani a fine d'indurli a rinnegare la religione.

Eden, p. dell'Armenia dove si vuole fosse il paradiso terrestre.

Edessa, *Orfa*, città della Mesopotamia sotto l'impero turco.

Efeso, città della Ionia sulle rive del mar Egeo. San Paolo predicò agli Efesini e loro scrisse una lettera; s. Gio. Ev. ivi dimorò gli ultimi anni di sua vita.

Egeo, mare o. Arcipelago.

Egitto, vasta p. dell'Africa sul Mediterraneo, confinante col Mar Rosso ad oriente, colla Cirenaica verso l'occidente, e coll'Etiopia a mezzodì. Dividevasi in alto Egitto o Tebaide, o. Saida; in medio, ovvero Eptanomide (sette prefetture) o. Vastani; in Basso Egitto o Delta detto o. Bahari.

Elba, isola ad Occidente della Toscana dirimpetto a Piombino, ove fu relegato Napoleone I.

Elemosina (greco, *compassione*), soccorso che si dà ai poveri per carità.

Elevazione, lo alzare che fa il sacerdote la sacra ostia, e poi il calice dopo aver consacrato il pane e il vino, esponendo all'adorazione dei fedeli il corpo e il sangue di G. C., contenuti sotto le specie eucaristiche.

Elide o. *Belvedere*, città della Grecia nella Morea.

Ellesponto o. *Dardanelli*, stretto che unisce il mar di Marmara all'Arcipelago.

Elvezi o. *Svizzeri*, popoli che abitano la Svizzera, la quale nei tempi antichi fu detta Elvezia.

Elvezia o. *Svizzera*, confederazione o repubblica federale Svizzera. Essa prende il nome di Svizzera dal cantone di Switz, piccolo quanto a territorio, ma grande per ispirito di fede cattolica e di sentimento nazionale.

Emilia o. *Romagna*, contrada d'Italia che comprendeva presso a poco il paese tra l'Apennino e il Po.

Emmaus, borgo o castello poco distante da Gerusalemme, dove G. C. si manifestò ai due discepoli che venivano da Gerusalemme; o. Nicopoli.

Eminenza, (latino, *altezza*), titolo che si dà ai Cardinali, perchè sovrastano agli altri nel regime della Chiesa universale.

Enciclica (greco, *circolare*), lettera circolare che il Sommo Pontefice indirizza a tutti i Prelati della Chiesa Cattolica.

Energumeno (greco, *invasato dal demonio*). L'*invasamento* differisce dall'*ossessione* in ciò, che nell'invasione il demonio opera più sull'anima sensitiva, e nell'ossessione più sul corpo.

Enfiteusi (greco, *piantare*), contratto con cui si dà ad alcuno il dominio utile d'un bene stabile, in perpetuo od a tempo lungo, mediante il pagamento di un'annua somma che dicesi canone.

Engaddi, città vicino a Sodoma. Il suo terreno è fertilissimo, le sue vigne molto stimate.

Enotico (greco, *unitivo*), famoso editto dell'imperatore Zenone, con cui, abusando del suo potere, pretendeva accordare la fede dei cattolici cogli errori degli eretici Eutichiani riguardo alla persona di N. Signore

Epatta (greco, *aggiunto*), undici giorni che ogni anno si aggiungono all'anno lunare perchè si accordi col solare.

Epifania (greco, *apparizione*), festa solenne istituita dagli Apostoli, che si celebra ai 6 gennaio, in memoria della manifestazione di G. C. ai gentili nella persona dei Re Magi.

Epistola (greco, *lettera*), e significa ogni sorta di lettera. Dicesi più specialmente epistola quel passo delle epistole di s. Paolo, o d'altro Apostolo, che legge il sacerdote, e nelle messi solenni il soddiacono. Talvolta questo passo non è di alcuna epistola, ma di altri libri della sacra Scrittura, non però dei Vangeli.

Epoca (greco, *fermata* o *sosta*). Periodo di tempo più o meno lungo che comincia da qualche fatto straordinario di cui servonsi i cronologi per contare gli anni.

Eporedia o. Ivrea, città v. del Piemonte. Vi ha chi dice che questo nome significhi paese dei cavalli, per l'esercizio di cavalli ivi fatto nei tempi del romano impero.

Equinozio, tempo in cui lo spazio delle ore che il sole impiega dal levarsi al tramontare è uguale a quello che corre dal tramonto al suo nuovo levarsi; e ciò in tutto il mondo. Questo avviene ogni anno al 21 marzo ed al 22 settembre: il 1. dicesi equinozio di Primavera, il 2. d'Autunno.

Era da aes, *bronzo*, poichè a. solevasi notare il numero degli anni nel bronzo. È il numerare gli anni da qualche gran fatto storico o astronomico. Così il grande avvenimento della nascita del Salvatore segna l'era da cui si parte nel numerare gli anni che seguirono.

Ercolano, città della Campania distrutta dall'eruzione del Vesuvio nell'anno 79 dell'Era volgare, e scoperta alla metà del secolo scorso presso Portici.

Eremo (greco, *deserto*), luogo deserto e abitazione dei religiosi eremiti, così detti perchè vivono in celle separate le une dalle altre, e prendono anche in esse la refezione, e non parlano quasi mai tra loro

Eresia (greco, *scelta*), da prima usavasi e in buono e in cattivo senso; oggi prendesi sempre in cattivo, poichè si piglia ad esprimere un errore condannato dalla Chiesa in termini espressi, e professato con cognizione

e pertinacia di volontà. Chiamasi perciò eretico, chi sapendo che quell'errore è condannato dalla Chiesa, nulladimeno lo segue e professa.

Esarca (greco, *signoreggiatore*), colui che nella chiesa di Costantinopoli faceva in molte cose le veci del Patriarca; ma più propriamente il governatore delle provincie d'Italia soggette all'impero orientale, il quale risiedeva a Ravenna.

Esodo (greco, *viaggio*), secondo libro del Pentateuco di Mosè, così detto perchè narra il viaggio degli Israeliti dall'Egitto nel deserto dell'Arabia Petrea, e il loro pellegrinaggio verso la Terra promessa.

Esorcismo (greco, *scongiurazione*), cerimonia che ha per fine di scacciare i demonii dagli ossessi od invasi; e dicesi esorcista l'ecclesiastico che compie tale cerimonia col permesso del vescovo. Anticamente era un uffizio che si affidava spesso ad un chierico; quindi il 2° ordine minore del Clero è appunto quello degli esorcisti.

Esseni, setta illustre per l'austerità della vita, sorta ai tempi di G. C.

Estasi (greco, *rapimento*), stato dell'uomo rapito in contemplazione delle cose celesti, quando in lui sono sospese le funzioni dei sensi, come fu di s. Paolo allorchè fu rapito al 3° cielo.

Eterodossia (greco, *opinione diversa*), si usa ad esprimere ogni dottrina contraria a qualche punto della fede cattolica; mentre la dottrina cattolica chiamasi ortodossa, ossia opinione retta.

Etiopia, gran regno dell'Africa a mezzogiorno dell'Egitto, o. Nubia.

Etna o. *Mongibello*, monte vulcanico della Sicilia che getta a riprese ora grande, ora piccola quantità di fumo e fuoco.

Etruria o. *Toscana*, contrada dell'Italia centrale.

Etruschi, antichi abitatori dell'Etruria, insigni nel fabbricare vasi di terra di ogni forma più graziosa ed elegantemente ornati di pitture.

Eucologio (greco, *preghiera*, *discorso*), libro usato da-

gli ecclesiastici greci, contenente preghiere e cerimonie per benedizioni e per l'amministrazione de' sacramenti. Corrisponde al Rituale latino.

Eufrate, grosso fiume che ha origine sul monte Ararat, bagna le frontiere della Cappadocia, della Siria, della Mesopotamia, e va a finire nel golfo Persico.

Eulogie (greco, *benedizione*). Sono le varie cose che si benedicono dalla Chiesa, tra le quali il pane ed altre vivande che si distribuivano in chiesa, o si mandavano agli assenti in segno di benevolenza.

Europa, una delle 5 parti del globo e delle 3 conosciute dagli antichi; i Romani ne conoscevano poco le regioni settentrionali oltre il Reno ed il Danubio

Evangelio (greco, *buona nuova*), così chiamasi per eccellenza la dottrina insegnataci da Gesù Cristo, la storia della sua nascita, vita, morte e risurrezione; ed i quattro libri scritti per inspirazione divina, i quali contengono quella dottrina celeste e questa santa istoria.

Exilles, villaggio in Piemonte nella valle di Oulx, rinomato pel suo fortilizio che torreggia sur un alta rocca a difesa del passo del Monginevra.

Extra tempora, facoltà che il sommo Pontefice dà ai Vescovi di conferire gli ordini sacri fuori dei tempi fissati dalle leggi ecclesiastiche, che sono i sabati delle Quattro Tempora, il sabato precedente la domenica di Passione, e il Sabato Santo.

F

Faenza a. *Flavia* o *Faventia*, città dell'Italia centrale. p. di Ravenna.

Faldistorio, specie di sedia gestatoria, dal latino, *fandistorium*, quasi *locus fandi*, luogo di parlare, poichè a. questa sedia si poneva incontro all' altare e da essa i vescovi predicavano al popolo. Essa è mobile e si adopera nelle funzioni vescovili, acciocchè il Vescovo possa facilmente sedere nei vari luoghi della chiesa o del presbiterio, ove ha da compierle.

Famagosta, città forte dell'isola di Cipro.

Fenestrelle (latino, *finis terrae Cottii*), borgo fortificato in Piemonte ad occidente di Pinerolo, sulla strada che mena in Francia.

Fenicia, p. della Siria sul Mediterraneo, ove era Tiro e Sidone, o. parte della Soria.

Feria (latino, *ferire*), giorno in cui i Romani riposavano dalle opere consuete, e ferivano od immolavano vittime alle loro divinità. Il papa s. Gregorio M. per fare intendere agli ecclesiastici, che ogni dì dell' anno essi debbono riposare dalle opere secolaresche e offerire sacrifizi a Dio, volle che nel calendario del Clero tutti i dì della settimana venissero chiamati ferie, eccetto le domeniche ed i sabati.

Ferrara a. *Forum alieni*, città delle Romagne sulla sponda del Po.

Festa, giorno destinato dai Cristiani ad una santa letizia in onore di Dio o dei Santi.

Fiandra a. *Flandria*, regione d'Europa nei Paesi Bassi.

Fiesole, antica città v. di Toscana, ove nacque il celebre pittore domenicano fra Giovanni detto Angelico.

Filippi, città della Macedonia sulla riva dell'Arcipelago. S. Paolo predicò ai Filippesi e loro scrisse una lettera

Firenze a. *Florentia*, amena città della Toscana sulla sinistra e sulla destra dell'Arno, celebre pei suoi artisti e monumenti.

Fontainebleau a. *Fons Bleaudi*, o *Bellaquea*, castello non molto distante da Parigi, memorabile per la prigionia di Pio VII fattagli soffrire da Napoleone I.

Fontaines a. *Fontes*, borgo di Francia nella Sologna.

Fossano, città v. del Piemonte nella p. di Cuneo.

Franchi, popoli che dalla Germania vennero a stabilirsi nella Gallia e diedero il nome all'attuale regno di Francia.

Francia a. *Gallia*, grande stato dell'Europa occidentale.

Frigia, regione nell'Asia Minore sull'Arcipelago, dove una volta sorgeva Troia.

Friuli a. *Forum Iulii*. p. d'Italia tra Venezia e Trieste.

Fulda, città della Germania nell'Assia Cassel sul fiume del medesimo nome, famosa per la badia fondata nel 744 da s. Bonifacio.

G

Gaeta a. *Caieta*, città forte dell' Italia meridion. sul golfo dello stesso nome, celebre per la dimora ivi fatta da Pio IX.

Galazia, regione dell'Asia Minore; s. Paolo predicò ai Galati e loro scrisse una lettera.

Galilei, abitanti della Galilea, parte della Terra Promessa. Nome dato ai Cristiani per ischerno da Giuliano Apostata, perchè seguaci di Gesù Cristo di Nazaret.

Gallia, una delle grandi regioni d'Europa, così detta dai Galli che l'andarono ad abitare, o. Francia.

Gallia Cisalpina, cioè al di qua delle Alpi: così dicevasi l'Italia Settentrionale dalle Alpi all'Apennino.

Gallipoli, città dell' Italia Meridionale p. di Terra di Otranto.

Gargano detto anche *S. Angelo*, monte dell'Italia Meridionale, protendentesi sul mare Adriatico.

Gaza, città de' Filistei in cui rinchiuso Sansone, ne strappò le porte e le portò sopra la vicina montagna.

Geenna, luogo presso Gerusalemme, profondo e ripieno di materie impure, che ivi venivano consumate da un perenne fuoco. Il Salvatore di qui prese l'immagine e il vocabolo per esprimere l'inferno.

Genesi (greco, *generazione*), primo libro di Mosè, ove raccontasi la creazione del mondo ed i primordii del genere umano da Adamo alla nascita di Mosè.

Genga, villaggio dell'Italia centrale, p. d'Ancona.

Genosa, villaggio dell'Italia centrale, p. d'Ancona.

Genova, città antica della Liguria.

Geon, uno dei quattro fiumi del Paradiso Terrestre. Giudicano essere l' Arasse che dal monte Ararat va a scaricarsi nel mar Caspio.

Gerarchia (greco, *sacro* e *principato*). V' han due gerarchie: la celeste e la terrestre. Formano la celeste i cori angelici; la terrestre od ecclesiastica costituisce i diversi gradi di autorità dei pastori e ministri della Chiesa.

Gerico, città della Palestina, lontana circa dodici miglia da Gerusalemme e quattro dal fiume Giordano, o. meschino villaggio detto Erihan.

Germani, popoli barbari, così appellati, perchè unitisi ai Galli o Celti, seco loro abitavano, quasi fratelli germani, quella parte d' Europa che s' estende tra il Reno e il Danubio, la Vistola e le montagne sarmatiche, l'Oceano ed il Baltico.

Germania, sotto questo nome si comprendono gli stati Germanici, componenti la Confederazione germanica.

Geroglifico (greco, *sacro* e *scolpire*), genere di scrittura degli Egiziani, nella quale non si usavano parole, ma segni emblematici per esprimere specialmente le cose religiose.

Gerosolima o *Gerusalemme*, c. della Giudea, una delle più antiche città del mondo. Prima dicevasi *Salem*, dipoi *Gebus* dai *Gebusei* che ne furono i padroni fino a Giosuè. Dai tempi di Davide essa prese il nome di *Gerusalemme*.

Getsemani, valle a piè del monte Oliveto, ove Gesù soleva ritirarsi la sera a pregare, ed ove sudò sangue e fu tradito da Giuda.

Giacobini, sono quasi la stessa cosa che i liberi Muratori. Nefandi settari sorti nel secolo XVIII; non vogliono riconoscere nè fede, nè grazia, nè ordine soprannaturale nell'uomo e tendono a distruggere ogni autorità, e gettare la società nell'anarchia. Presero il loro nome dalle adunanze che tenevano nelle sale del convento di s. Giacomo in Parigi.

Gianicolo, uno dei colli di Roma, detto anche *Montorio*, dalla sabbia gialla che vi si trova.

Giappone — *Iaponia*, grande impero dell'Asia, separato dalla China per mezzo del mare. Esso è un ammasso di molte isole.

Gibilterra a. *Gibraltaria*, città nell'estremità meridionale della Spagna. Da essa prende il nome di Gibilterra il canale che mette il Mediterraneo in comunicazione coll'Atlantico.

Ginevra, città della Svizzera sui confini della Savoia, a. *Geneva*.

Giordano, fiume principale della Palestina, la quale divide in due grandi parti, e va a metter foce nel Mar Morto.

Giubileo (ebraico, *remissione*). Presso gli Ebrei dicevasi anno del Giubileo il 50 dopo sette settimane d'anni, nel quale ciascuno riaveva il possesso delle sue sostanze impegnate o vendute. Il Pontefice Bonifacio VIII l'anno 1300 istituì il Giubileo cristiano, in cui sono concessi molti favori, tra' quali indulgenza plenaria.

Giudea, così fu chiamata la Palestina dopo la schiavitù di Babilonia, perchè coloro che ritornarono a popolarla erano per la più parte della tribù di Giuda, o. Soria.

Gloria in excelsis Deo, o *Doxologia maggiore*, inno cantato dagli angeli alla nascita del Redentore fino alle parole *bonae voluntatis*. Il resto venne aggiunto dalla Chiesa. Nel secolo II Papa s. Telesforo comandò che cosiffatto inno fosse letto nella messa dai sacerdoti.

Gloria Patri o *Doxologia minore*, la prima parte è di tradizione apostolica; *Sicut erat*, si dice sia stato aggiunto dal Concilio Niceno contro gli Ariani, i quali negavano l'eternità di Gesù Cristo.

Golgota, montagna vicino a Gerusalemme, sopra cui Gesù Cristo fu crocifisso e sepolto.

Gomorra, una delle cinque città della Pentapoli nella Palestina, distrutta per la malvagità de' suoi abitanti. Se ne vedono le rovine vicino ad Engaddi.

Goti, popoli barbari, così detti perchè provenienti dall'isola *Gottland* nel mar Baltico; da prima si stabilirono sul Ponto Eusino, al di là del Danubio, donde si diffusero pel romano impero.

Graduale, parte di salmo che si canta nella messa tra l'epistola ed il Vangelo, così nominato per ciò che il

cantore l'andava a cantare dai gradini dell'*ambone* o *pulpito*. Dicesi anche *Graduale* il libro che contiene quanto si canta nella messa dal coro.

Graie, le alpi che dal monte Cenisio si prolungano al colle di Bonhomme tra la Savoia e il Piemonte.

Granata, città di Spagna c. della p. dello stesso nome.

Gran Brettagna, nome che vien dato all'Inghilterra dopo la salita al trono di Giacomo VI re di Scozia, il quale, come re d'Inghilterra, prese il nome di Giacomo I.

Gran San Bernardo a. *Summo Pennino*, rinomato passo sulle Alpi Pennine. Evvi un ricovero pei viaggiatori fondato da s. Bernardo di Mentone.

Greci dicevansi gli abitanti della Grecia, e ancora quelli che occupavano l'estremità merid. dell'Italia della Sicilia ed il littorale dell'Asia Minore lungo l'Egeo. Nella sacra Scrittura per Greci comunemente s'intendono gli idolatri ed i Gentili.

Grecia, nella Scrittura s'intende ogni paese abitato dai discendenti di Iavan nella Grecia, nella Ionia e nell'Asia Minore tra l'Arcipelago e l'Adriatico.

Grenoble a. *Gratianopoli*, città v. di Francia, c. del Delfinato.

Guardiano, il religioso che ha uffizio di guardare e custodire gli altri in un convento di Francescani.

Guastalla a. *Guardistallum* o *Vastalla*, città v. del Modenese, sulla destra del Po.

I

Iberia, da *Ibero*, o *Esperia* da *Esperio*, fratello di *Atlante*, o. *Spagna*, così detta da *Ispano*, antico re di quel regno.

Ibernia o. *Irlanda*, grande isola dell'Inghilterra.

Iconio, città della Licaonia, dove gli Ebrei mossero accanita persecuzione contro s. Paolo; o. *Cogni*.

Iconoclasti (greco, *spezzatori d'immagini*), eretici, i quali pretendendo che non sia lecito lo esprimere in

pittura o scultura le immagini di Gesù Cristo, di Maria V., degli Angeli e dei Santi, le distruggono, ed impediscono che se ne facciano. Gli iconoclasti moderni si restringono a dire, che non è lecito rendere a queste immagini un culto religioso.

Idolo (greco, *simulacro*), si prende a significare una immagine dipinta o scolpita, o qualunque sia cosa insensibile o viva, onorata dagli idolatri come loro Dio, o come rappresentante di alcuna delle loro divinità. *Idolatria* poi è il culto superstizioso, che si presta a questa immagine o cosa.

Idumea, p. dell'Arabia al Sud della Palestina fra il Mediterraneo ed il Mar Rosso. Ella trasse il suo nome da Edom, o Esaù che ivi stabilì sua dimora.

Iehova, nome che Iddio manifestandosi a Mosè diede a se stesso, e significa colui che è, fu e sarà, cioè l'Essere per essenza. Gli Israeliti pensano sia peccato il proferirlo, e dicono sempre *Adonai* in sua vece. Solamente una volta l'anno, nel tempio lo proferisce il gran Sacerdote.

Illiria, grande regione al di là del Golfo Adriatico, fra Trieste, nel confine dell'Italia, e la Macedonia; ed abbraccia il Liburno e la Dalmazia.

Imola a. *Forum Cornelii* o *Forum Syllae*, città dell'Italia centrale, sull'antica via Flaminia.

Improperi, versetti che si cantano nel Venerdì santo, quando si adora la Croce; essi contengono i rimproveri paterni fatti dal Signore agli Ebrei per l'enorme loro ingratitudine ai suoi benefizi.

Incensiere, vaso in cui si abbrucia l'incenso nei divini uffizii per onorare Iddio, e sollevare colla fragranza dei profumi lo spirito al cielo.

Indi o *Indiani*, abitanti dell'India, ampia penisola dell'Asia meridionale, bagnata dai fiumi Indo e Gange, riguardata dagli antichi come il confine della terra all'Oriente.

Indice, tavoletta che si usava nei monasteri e teneva le veci di campana. Ora chiamasi indice il catalogo dei libri che la Chiesa proibisce; e Congregazione dell'Indice quella sacra commissione che in Roma esamina libri da proibirsi.

Indizione, periodo di 15 anni introdotto da Costantino il Grande l'anno 312, della quale si valevano una volta tutte le cancellerie, ed ora solo adotta la romana sugli atti pubblici.

Indulgenza (latino, *indulgere*, *accordar grazia*), remissione della pena temporale dovuta al peccato, che la Chiesa concede a chi adempie certe buone opere, da essa prescritte.

Inferno (latino, *sotterraneo*), luogo di tormenti, dove i malvagi, dopo questa vita, subiscono la pena delle loro colpe in eterno. Si prende anche pel luogo ove discese l'anima di G. C. a fine di liberarne i giusti dell'antico Testamento.

Inghilterra, a. *Anglia* che ora colla Scozia e coll'Irlanda forma il regno unito della gran Brettagna e dell'Irlanda, a. *Albione*.

Inglesi, a. *Angli*, popoli idolatri venuti dalla Germania in Britannia, la quale da loro pigliò il nome di *Anglia*.

Inno, canto ritmico o metrico per esprimere i misteri di nostra santa religione e le glorie dei Santi.

Interdetto, pena ecclesiastica, con cui i fedeli per grave colpa vengono dal Papa o dal Vescovo privati in tutto o in parte de' sacramenti, della messa, e della sepoltura ecclesiastica.

Interstizio (latino, *inter stare*), è quell'intervallo di tempo che deve passare chi aspira al sacerdozio tra il ricevere un ordine ecclesiastico o sacro ed un altro superiore.

Invitatorio, salmo e versetti che si recitano al principio del mattutino, nei quali gli ecclesiastici ed i fedeli si invitano a vicenda a lodare Dio.

Ionio, mare tra la Grecia e l'estremità del golfo Veneto

Ioppe o. *Iaffa*, città della Palestina sul Mediterr.

Iperdulia (greco, *servitù superiore*), culto religioso con che si onora la Santa Vergine, e che è superiore a quello degli altri Santi, il quale perciò dicesi solo *dulia*

Ipostasi (greco, *esistere sotto*), presso i teologi significa *persona*. I Padri greci usarono questa parola per confutare l'eretico Sabellio, il quale diceva non esservi in Dio tre persone distinte, ma una persona sola.

Ippona, o. *Bona* città dell' Africa nella provincia di Costantina, dove fu vescovo s. Agostino.

Irlanda, grande isola britannica nell'Atlantico, a. *Hibernia*, insigne per avere conservato la fede cattolica, non ostante la persecuzione di tre secoli mossale dai protestanti inglesi.

Irregolarità, stato in cui a cagione di certi difetti o delitti per legge della Chiesa trovansi coloro, che non possono ricevere gli ordini sacri, oppure dopo averli ricevuti non li possono esercitare.

Islebia, città della Germania nella Turingia, patria dell'eresiarca Lutero.

Ismaelismo, credenza cui si pretende avere insegnata Ismaele, figlio di Abramo e di Agar agli Arabi. Ismaele è riguardato come stipite di molte nazioni orientali, e dagli Arabi come loro padre.

Israeliti, discendenti di Giacobbe, il quale prese il nome di Israele (che significa forte con Dio), dopo avere lottato con un angelo apparsogli in forma umana.

Italia, regione d'Europa, separata dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Allemagna per le Alpi, e prolungantesi a maniera di stivale in mezzo al Mediterraneo tra i mari Adriatico, Ionio, Tirreno e Ligustico.

Ite missa est. Parole profferite dal sacerdote in fine della messa per congedare il popolo, e quasi per dire ai fedeli: andate, la messa è terminata; ovvero: il sacrifizio è compiuto.

Ivrea a. *Eporedia*, città v. dell' Italia settentrionale sulla Dora Baltea.

K

Kyrie eleison, sono due parole greche che significano *Signore, abbi pietà*, e si ripetono sei volte nella santa Messa

L

Lacedemoni, lo stesso che *Spartani*, abitanti di Lacedemone o Sparta nel Peloponneso, o. *Morea*.

Lago Maggiore, a. *Verbano*, il più gran lago d'Italia, la cui lunghezza è di cinquanta miglia e la maggior larghezza di dieci.

Lamentazioni, lugubre poesia, con cui il profeta Geremia piange la distruzione di Gerusalemme, la rovina del tempio, e le sventure del popolo ebreo. Si cantano dalla Chiesa al mattutino dei tre giorni che precedono il Sabato Santo.

Laodicea detta anche *Diospoli*, o *Likia*, o *Ladiè*, città di Siria.

Lapsi (latino, *caduti*), coloro che dopo avere abbracciato il Cristianesimo, per paura de' tormenti cadevano nel peccato di idolatria.

Latini, abitanti del Lazio o. Campagna di Roma.

Latria (greco, *servire*), culto religioso che si rende solo a Dio.

Laudi, parte dell'Uffizio divino che vien dopo al Mattutino; ne' cui salmi risuonano in modo particolare le lodi del Signore.

Laura (greco, *via tra casa e casa*) sinonimo di monastero.

Lazio, parte d'Italia. Dicevasi Lazio antico la contrada dal Tevere a Terracina, o. Campagna di Roma; Lazio nuovo quel tratto che va da Terracina al Garigliano.

Lavabo, salmo che recita il sacerdote nella Messa dopo l'offertorio, mentre si lava le mani.

Lazzaretto, edifizio destinato per gli appestati; così detta da s. Lazzaro principal protettore di questi infelici.

Leggenda, vita di un martire o di un santo, così detta, perchè doveva leggersi (*legenda erat*) nelle lezioni del Mattutino. *Leggendario*, libro contenente leggende.

Leggio (latino, *leggere*), istrumento di legno, sul quale

si sostiene il graduale, l'antifonario, ed il messale a comodità dei cantori o del sacerdote celebrante.

Legnago, a. *Liviacum*, città della Lombardia presso l'Adige.

Legnano, a. *Lennianum*, borgo della provincia di Milano.

Lepanto, a. *Naupactus*, città della Grecia presso al golfo che separa la Grecia dalla Morea.

Lettore, chierico insignito del *lettorato*, uno dei quattro ordini minori.

Leviti, Israeliti discendenti della tribù di Levi, addetti agli uffizi del tempio.

Levitico, terzo libro di Mosè che tratta delle cerimonie del culto divino. È come il codice ecclesiastico ed il rituale della religione ebraica.

Libano, catena di montagne che dividono la Siria dalla Palestina.

Licaonia, o. *Cogni*, p. dell'Asia Minore che faceva parte della Cappadocia.

Licia, p. dell'Asia Minore sulla costa meridionale fra la Caria, la Panfilia e la Frigia. Ivi approdò s. Paolo quando recavasi a Roma per presentarsi a Nerone.

Lidda, città sul Mediterraneo, dove s. Paolo guarì un paralitico di nome Enea.

Lidia, o. *Carosia*, p. dell'Asia Minore.

Liegi, a. *Leodium*, o *Leodica*, o *Legia*, città del Belgio sulla Mosa.

Liguri o. *Genovesi*, popolo dell'Italia il quale occupava il littorale del Mediterraneo dal Varo alla Magra.

Liguria o. *Genovesato*. p. dell'Italia Settentrionale.

Lilibeo, promontorio della Sicilia, o. capo di Marsala.

Lima, città dell'America Meridionale, c. della repubblica del Perù.

Limbo (latino, *lembo* od *orlo*). Dai cristiani si usa per indicare il luogo dove erano trattenute le anime dei giusti morti prima della Redenzione.

Lione (latino, *Lugdunum*), città della Gallia Celtica al confluente del Rodano e della Saona.

Lipsia (tedes. Leipsig), città della Sassonia molto celebre per la sua università: viene considerata come l'Atene Germanica.

Liri, o. *Garigliano*, fiume che separa il Lazio dal Sannio e dalla Campania.

Lisbona a. Olyssipo, c. del Portogallo.

Listri o *Listra*, città della Licaonia, patria di san Timoteo, dove s. Paolo guarì un cieco di nascita.

Lituania, ducato della Germania sul Baltico.

Liturgia (greco, *preghiera*), libro di cerimonie con cui è regolato il culto divino.

Livorno, città v. della Toscana sulle coste del Mediterraneo.

Lodi, città del Milanese, a. *Laus Pompeia*.

Loyola, castello di Spagna, patria di s. Ignazio.

Loira, fiume di Francia che nasce nel Vivarese e va a perdersi nell'Oceano, a. *Liger*.

Lombardia, regione dell'Italia settentr. che prese nome dai Longobardi, i quali per più di due secoli l'abitarono.

Londra, a. *Londinum*, la più vasta città dell'Europa, c. dell'Inghilterra.

Longobardi, antichi popoli, così forse chiamati dalle lunghe alabarde od aste che usavano in guerra. Venuti dalla Pannonia sotto la scorta di Alboino in Italia diedero il loro nome alla Lombardia.

Lorena — *Austrasia*, p. di Francia ad Oriente.

Lubiana o *Lobiana*, a. *Mauportus*, o. *Laybach*, città della Croazia.

Lucca, città v. d'Italia centrale, c. una volta del principato di tal nome.

Luserna (valle di). Villaggio assai popolato, sul torrente Pellice che dà il nome all'amena e fertile valle in gran parte abitata dai Valdesi.

M

Macao. a. *Amacaum*, città dell'impero cinese nella p. di Kouangtoung.

Macedonia, parte della Grecia tra l'Epiro e la Tessa-

glia, la Peonia ed il Mar Egeo, che o. ha per capo luogo Salonicchi, l' antica Tessalonica.

Madonna, quasi *mia donna*, cioè *padrona*, nome d'onore che si dà comunemente alla Regina de' cieli, Maria SS.. vera ed unica signora di tutto il mondo.

Madrid, a. *Mantua Carpetanorum*, città di Spagna, c. del regno.

Magellaniche (terre), punta meridionale dell'America

Maggiari o *Ungari*, così detti da una delle loro tribù chiamata *Mageri*, essi abitarono le parti settentrionali dell'Asia, finchè al secolo IX una parte di loro venne a stanziarsi nell'Ungheria, da cui presero il nome.

Magìa (greco, *sapienza*), arte di operare cose maravigliose ed apparentemente soprannaturali. Dicesi mago chi pretende operare tali cose, o per opera diabolica, o per propria potenza. I Persiani, i Caldei chiamavano maghi i loro sacerdoti, e quelli che si occupassero specialmente dello studio della religione.

Magna Grecia, parte più meridionale d'Italia, così già nominata a cagione dei Greci che vennero ivi ad abitare

Magonza, città della Gallia belgica, sul confluente del Reno e del Meno.

Malta, a. *Melita*, isoletta al mezzodì della Sicilia, celebre per essersi s. Paolo quivi salvato dal naufragio

Mamertini, popoli della Sicilia, abitatori della p. di Messina.

Mamertino (carcere), antico carcere di Roma sotterraneo a' piè del Campidoglio, dove furono prigionieri s. Pietro e s. Paolo.

Mani, anime de' trapassati qua e là erranti, a cui i Romani rendevano una specie di culto religioso

Mani morte, così impropriamente si chiamano i beni delle persone collettive, come sono chiese, ospedali, comunità religiose, municipii, collegi, ecc., perchè rimangono sempre in loro mano e non cangiano di padrone, benchè queste persone collettive siano composte di gente viva, la quale gode il frutto di tali beni, e lo spende a vantaggio del pubblico.

Manipolo da *mappula*, diminutivo di *Mappa*, ornamento sacro che si lega al braccio sinistro il sacerdote nella s. Messa.

Manna (ebraico, *che cosa è questo?*), cibo miracoloso, che cadde dal cielo per sostentamento degli ebrei durante la lor dimora nel deserto.

Mantova, città forte di Lombardia, fabbricata su due isolette formate dal Mincio.

Maragnan, p. dell'America meridionale nel Brasile.

Marcomanni, popoli della Germania, così chiamati da *Mark*, confine e *Mann*, uomo; così detti perchè abitavano la frontiera renana, donde passati nella Boemia si sparsero pel romano impero.

Marengo, villaggio di Piemonte a poca distanza da Alessandria.

Mar morto, vedi *Asfaltide*.

Marna a. *Matrona*, fiume della Francia che sbocca nella Senna presso Parigi.

Mar Nero, a. *Ponto Eusino*.

Marocco, c. dell'impero dello stesso nome nell' Africa.

Mar Rosso, o *Eritreo*, vasto golfo che separa l'Egitto dall'Arabia; e però detto Golfo Arabico.

Marsala, a. *Lilibeo*, città della Sicilia.

Marsiglia, a. *Massilia*, città di Francia sulle coste del Mediterraneo.

Martire (greco, *testimonio*), chi rende testimonianza della divinità della fede, soffrendo la morte o altri tormenti per la medesima.

Martirio, supplizio che patisce il martire per sostenere la Religione di Cristo.

Martirologio (greco, *discorso dei martiri*), libro in cui di giorno in giorno leggonsi i nomi dei martiri, che perirono per la fede, con un breve cenno dei patimenti che in quel dato giorno sostennero. Insieme coi martiri si fa anche cenno degli altri santi e delle feste del Signore e della B. V.

Mattutino (latino, *Matuta*), aurora, prima parte delle sette ore canoniche: così detta, perchè a. soleva recitarsi tra la mezzanotte e l'aurora. Presentemente si recita a quell'ora solo da certe famiglie religiose

Mauritania, regione d'Africa che corrisponde presso a poco agli odierni regni di Fez e Marocco.

Mausoleo, sontuoso edifizio sepolcrale in memoria di qualche illustre defunto; così detto da Mausolo re della Caria, a cui la moglie Artemisia avea fatto innalzare una magnifica tomba.

Mecca, città dell'Arabia Felice, patria di Maometto.

Media, provincia dell'Asia sul mar Caspio all' oriente dell'Armenia; ebbe tal nome da Madai nipote di Noè, che ivi andò ad abitare Dividesi in Media Minore e Media Maggiore. Questa vien detta oggidì: *Irach-Agemi*, ed ebbe già per c. Ecbatana, dimora di Gabelo; quella ora addimandasi *Ader-biian* ed ha per c. Tauris.

Medina, a. *Methymna*, città dell'Arabia Felice nell'Asia, ove è il sepolcro di Maometto.

Melote (greco, *pelle di pecora*), è quella veste pecorina con cui soleano ricoprirsi i primi anacoreti.

Memento, le due parti del canone della Messa che occorrono prima e dopo la elevazione; nella prima delle quali il sacerdote fa commemorazione dei vivi, nella seconda dei morti

Memoria. Chiamasi anche con questo nome il luogo dell'altare, in cui sono rinchiuse le reliquie dei Santi.

Meneo (greco, *mese*), libro contenente l'uffizio dell'anno diviso per mesi.

Menfi, c. dell'Egitto, sulla sponda occidentale del Nilo, dimora degli antichi re fino al tempo de' Tolomei, i quali trasportarono la loro residenza ad Alessandria. Vicino a Menfi sorgono le piramidi dell' Egitto che sono una delle sette maraviglie del mondo.

Menologio (greco, *mese* e *discorso*), è un calendario o martirologio de' Greci.

Mesopotamia (greco, *tramezzo ai fiumi*), contrada nell'Asia, confinante a settentrione coll'Armenia, e racchiusa dai due fiumi Eufrate e Tigri; o. *Diarbek*.

Messa, uno dei vocaboli, con cui i cattolici significano l' augusto Sacrifizio del corpo, e del sangue di G. C. sotto le specie del pane e del vino. Questo vocabolo viene dalle parole *Missa est*. con cui il sacerdote, prima di recitare l'ultimo vangelo, avverte il popolo che il sacrifizio è compiuto, quasi dicesse: l'ostia è mandata in cielo

Messale, libro che contiene il rito della s. Messa per tutti i giorni e le feste dell'anno. Si dice che s. Gelasio papa formasse il primo messale, ordinando le messe che allora si celebravano; egli chiamò questa raccolta *Sacramentario*.

Messena o *Messina*, a. *Mamertina civitas*, o *Messana*, o *Zandae*, città di Sicilia.

Messia (ebraico e greco, *Cristo*), significa *unto*. Titolo dato a G. C. unto o consacrato Re per eccellenza.

Messico, c. della repubblica di questo nome nell'America settentrionale.

Metempsicosi (greco, *trasmigrazione delle anime*), sistema filosofico, insegnato dagli Egizi a Pitagora, secondo cui l' anima umana, dopo la morte dal proprio corpo, passa in altro corpo.

Milano, città antichissima e arcivescovile dell' Italia settentrionale, celebre pei santi Ambrogio e Carlo.

Mina, antica moneta greca del valore circa di franchi 88.

Mincio, fiume della Lomb. che finisce nel Po.

Misnia, contrada della Sassonia, compresa o. nel circondario di Dresda.

Mistero (ebraico, *mistarim*, *segreti*, *nascondigli*), verità di fede che non si può intendere dall' umana intelligenza.

Mitra (greco, *fascia*), specie di berretto, per lo più coperto di tessuto d'oro o d'argento, che dalla metà in su si divide in due parti acuminate, e di dietro ha due bende larghe pendenti. Portasi dal Papa, e dai Vescovi nelle sacre funzioni.

Mobili (feste), quelle che non si celebrano ogni anno nello stesso giorno, ma seguono l'anno lunare, il quale è di giorni 11 più breve del solare.

Modena, a. *Mutina*, già c. del ducato di tal nome nell'Italia Centrale.

Moldava, fiume della Germania che divide la Boemia in orientale ed occidentale.

Moldavia, uno dei tre principati danubiani confinanti al nord ovest coll'impero d'Austria, al sud col principato di Valacchia e della Bulgaria, all'est e nord est coll'impero russo.

Monastero (greco, *solo e stazione)*, famiglia di religiosi i quali vivono ritirati, e l'edificio ove essi dimorano.

Mondovì, a. *(Mons Vici, Mons Regalis, Vicodunum)*, città v. di Piemonte.

Monforte, a. *Mons fortis*, città di Francia nella Brettagna. Vi sono in Francia parecchi luoghi di questo nome.

Monginevro montagna nell'*Alpi Cozie*, da cui discende la Dora riparia, a. *Mons Matrona*.

Monitorio (latino *avviso)*, ordine spiccato da un giudice ecclesiastico, che impone obbligo di scoprire gli autori di un fatto, oppure avverte un delinquente di adempiere il suo dovere, sotto pena di esser punito.

Monoteliti (greco, *sola volontà)*, eretici che affermano essere una sola volontà in Gesù Cristo.

Monferrato a. *Mons Ferax*, regione fertilissima del Piemonte alla destra del Po.

Monte Cassino, monte dell'Italia Meridionale celebre per l'abazia fondata da s. Benedetto.

Monti di pietà, depositi di danari, vettovaglie, ed effetti di ogni specie che si dànno in prestito a' bisognosi, mediante qualche oggetto in pegno.

Monviso, a. *Vesulo*, la punta più alta delle Alpi Cozie, la quale ha forma piramidale e serve di limite tra l'Italia e la Francia.

Moncenisio, monte tra la Savoia e il Piemonte, a. *Mons Cinerum*, o. *Monte delle Ceneri*.

Mopsuesta o *Mopsuestia*, città v. di Cilicia, situata sul fiume Piramo, chiamata dai Turchi *Messis*.

Mori o *Mauri*, popoli dell'Africa, così detti perchè discendevano dagli antichi Mauritani. Vennero coi Saraceni a portare il flagello nella Spagna, finchè furono ricacciati in Africa a formare gli stati barbareschi di Tunisi, Algeri e Marocco.

Mosca, città sulla Moskova, già c. di tutta la Russia.

Moschea (Mesied in arabo), significa edifizio consacrato alla preghiera, o tempio dei Turchi.

Municipio, nome dato a. alle città che si governavano da se stesse. Oggidì ogni villaggio che amministra da se stesso le cose sue è un municipio.

Musulmani o anche *Islamiti*, seguaci di Maometto, così detti da *Musul* che significa *vero credente*, e da *Aslama*. Perciò la loro religione si dice anche Islamismo o salvezza.

N

Naim, città della Galilea vicino al monte Tabor, dove G. C. risuscitò un morto. Oggi quasi rovinata.

Napoli, a. *Neapolis* e *Parthenope*, una delle più belle città del mondo nell'Italia Meridionale

Natale, con questo nome la Chiesa chiama il giorno in cui ciascuno dei santi morendo, nacque alla vita beata in cielo. Il *Natale* esprime poi in modo speciale il giorno della nascita del divin Salvatore.

Natolia, vasta penisola, a. Asia Minore.

Naupatto, città dell'Etolia in Grecia, o. *Lepanto*.

Nazareno, nome dato a Gesù perchè passò la maggior parte di sua vita in Nazaret.

Nazaret, città di Galilea dove nacque Maria Vergine e fulle annunziata dall'angelo Gabriele che doveva diventar madre del Salvatore. Ivi Gesù Cristo dimorò fino a trent'anni; o. *Nazza*.

Neocesarea. Vi erano nell'Asia tre città che portavano questo nome; la prima detta anche Adrianopoli e Neocesarea del Ponto; la seconda nella Bitinia detta pure Aristo; la terza sotto la Metr. di Gerapoli.

Neofito (greco, *nuovo* e *piantato)*, chiamasi chi dall'idolatria, o dal giudaismo, o da altra falsa religione essendo passato alla fede cattolica, ha ricevuto il s. battesimo; ed è, come a dire, divenuto una pianta tutta nuova nel campo del Signore. Impropriamente chiamasi pure neofito chi è novizio nello stato ecclesiastico od in un ordine religioso.

Nicea, o. *Isnik*, città della Natolia, celebre pel primo Concilio generale ivi tenuto nel 325.

Nicomedia, città della Bitinia sul Mar di Marmara, ove morì l'imperatore Costantino; o *Isnikmid*.

Nicopoli, città della Bulgaria, sul Danubio.

Nilo, celebre fiume dell'Africa di non ancor conosciute sorgenti, il quale attraversa l'Egitto per la sua lunghezza, e si scarica diviso in molti rami nel Mediterraneo.

Ninive, una delle più antiche città del mondo, c. del l'Assiria, fondata da Assur, figlio di Sem, sulla sponda or. del Tigri. O. ammasso di pietre nel Diarbek.

Nitria (deserto di), solitudine dell'Egitto inferiore.

Nizza, a. *Nicea ad Varum*, città della Liguria sul Mediterraneo.

Nola, città v. della Campania presso Napoli, oggi pressochè deserta.

Nona, è la quinta delle sette ore canoniche, la quale si recita dopo *sesta*, e ricorda l'ora terza dopo mezzodì, in cui il Salvatore morì in croce.

Norcia, a. *Nurcia*, piccola città d'Italia nell'Umbria.

Normanni, *uomini del Nord*, popoli della Danimarca e Norvegia, che impadronitisi di una parte della Gallia lasciarono a questa il nome di *Normandia*.

Normandia a. *Neustria*, p. settentr. di Francia dirim. all'Inghilterra.

Notturno, una terza parte del *Mattutino*, così detta, perchè gli antichi cristiani dividevano la notte in tre vigilie, in ciascuna delle quali recitavano una parte del divino uffizio.

Novalesa, villaggio in Piemonte alla radice del Moncenisio, notabile per la sua antica abazia, occupata dai benedettini fin dal secolo VIII, e per una cronaca scritta in quel monastero.

Novara, città v. del Piemonte presso il f. Ticino.

Novena (latino *novendiale sacrum*), spazio di nove giorni. Divozioni che si fanno per nove giorni consecutivi in preparazione alle feste del Signore, della Vergine e dei Santi, od anche solo per ottenere qualche grazia

Novizio, religioso che non ha ancora fatto i voti, ed è nel tempo di prova, che dicesi *noviziato*, durante il quale sperimenta la sua vocazione.

Noyon, città della Francia nel dipart. delle Drôme a. *Noviomagus Veromanduorum*.

Numeri (libri dei), questo libro del *Pentateuco* è così detto perchè esordisce coll'enumerazione del popolo Ebreo.

Oblazione, offerta che nella Messa fa a Dio il sacerdote del pane e del vino detti *oblata*, perchè a. erano offerti dal popolo.

Oblazionario, diacono o suddiacono il cui uffizio era ricevere il pane e il vino offerti dai fedeli pel sacrificio che celebrava il Papa.

Oceano, nome che si dà a tutta l'estensione d'acqua che circonda la terra.

Offertorio, antifona che il sacerdote recita prima dell'oblazione del pane e del vino.

Oglio, fiume dell'Italia Settentrionale che nasce sul monte Gavio e va a confondersi col Po presso a Scorzarolo.

Olanda, a. *(Batavia*, e gran parte dell'*Hollandia)* parte della Batavia dei Romani, che forma il regno dei così detti Paesi Bassi.

Oliveto o *Monte degli olivi*, all'oriente di Gerusalemme. G. C. dopo la risur. da questo monte salì al cielo.

Omelia (greco *colloquio)* è un pio sermone tenuto per lo più da' Vescovi in chiesa ai fedeli.

Orate fratres, invito a pregare che fa il sacerdote nella Messa, voltandosi ai fedeli, affinchè il sacrifizio che egli sta per offrire sia accetto al Signore.

Ordinario, chi ha potestà ordinaria nelle cose ecclesiastiche in un dato territorio, come il Vescovo, e man candovi il Vescovo, il Vicario capitolare.

Ordinazione, cerimonia sacra, con cui si conferiscono gli ordini e si consacrano a Dio le persone ecclesia-